

D.U.V.R.I. Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze

Attività lavorativa: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA (PREVENTIVA E CORRETTIVA) E DELLE EVENTUALI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DEL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI DI ROMA E DI ALTRI SPAZI GESTITI DA ZETEMA. - CIG 75697524F6

Appaltatore:

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno dell'Azienda Zetema Progetto Cultura e dei luoghi di lavoro in cui operano i dipendenti della stessa, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi; sono presenti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. N. 81. Del 9 aprile 2008.

Il presente documento è stato redatto dal Datore di Lavoro-Committente Dott. Remo Tagliacozzo con lo scopo di indicare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. I rischi sono stati considerati e valutati in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Sistema Gestione Sicurezza dei Lavoratori.

Il Datore di Lavoro:	
Il R.S.P.P.:	
R.L.S.: Antonio Monaco, Pierfederico Poli, Eugenio Oliverio	
Impresa Appaltatrice: Datore di Lavoro: Responsabile dell'Appalto: Preposto:	

1. Premessa

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- A verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- Fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.

Qualora i responsabili della presente procedura rilevino qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate hanno il diritto/dovere, pena un loro coinvolgimento diretto nel fatto, di segnalare il tutto in forma scritta e debitamente verbalizzato all'imprenditore committente affinché prenda gli opportuni provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopraccitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/o a cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare previsti dal C.C.N.L. (ove applicabile), all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quanto altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81 del 9.04.2008, meglio noto come "Testo Unico sulla Sicurezza".

2. Azienda committente

Scheda identificativa dell'azienda committente	
Denominazione	Zetema Progetto Cultura s.r.l.
Indirizzo sede legale	Via A. Benigni, 59 – 00156 Roma
Tel.	+39 06 82077.1
Fax	+ 39 0682077105
P.IVA – Codice Fiscale Registro Imprese di Roma	n. 05625051007
N° iscrizione REA di Roma	911475
DATORE DI LAVORO	Dott. Remo Tagliacozzo
<i>Indirizzo per la carica</i>	<i>Via A. Benigni, 59 – 00156 Roma</i>
R.S.P.P.	Geom. Vito Ambriola
<i>Indirizzo per la carica</i>	<i>Via A. Benigni, 59 – 00156 Roma</i>
MEDICI COMPETENTI	Dott. Cristiano De Arcangelis, Dott. Vito Luongo
<i>Indirizzo per la carica</i>	<i>Via Portuense, 663 - 00149 Roma</i>
R.L.S.	Antonio Monaco, Pierfederico Poli, Eugenio Oliverio
<i>Indirizzo per la carica</i>	<i>Via A. Benigni, 59 – 00156 Roma</i>

3. Azienda e lavoratori autonomi in appalto

Scheda identificativa AZIENDA APPALTATRICE:	
ATTIVITA' SVOLTA: Servizio di manutenzione ordinaria (preventiva programmata e correttiva) degli impianti tecnologici a servizio del Sistema dei Musei Civici, Punti Informazioni Turistiche, Ludoteche, Case ed altri spazi gestiti da Zetema, e della eventuale attività di manutenzione straordinaria su richiesta, nonché altre attività sugli impianti, presso i siti oggetto del presente appalto e presso gli altri siti gestiti da Zetema ubicati nel Comune di Roma e Provincia	
DURATA: 1 gennaio 2019, e terminerà il 31 dicembre 2019, fatta salva la facoltà di Zetema, previa comunicazione da inviare all'Appaltatore prima della scadenza del termine pattuito, di rinnovare il servizio fino a un massimo di ulteriori 12 mesi.	
Ragione sociale	
Datore di lavoro	
RSPP	
RLS / RLST	
Responsabile dei Lavori	
Preposto	
Medico Competente	
Addetto Antincendio	
Addetto Primo Soccorso	
Sede legale	
Indirizzo E-Mail	

Scheda identificativa LAVORATORE AUTONOMO	
Nome e Cognome	
Indirizzo sede legale	
Recapiti telefonici	
Cod. Fisc. / P.IVA	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	

I campi vuoti delle precedenti tabelle saranno completati in caso di ulteriori affidamenti di lavori, servizi, forniture all'interno dello stesso sito

4. AREE DI LAVORO – FASI DI LAVORO – ATTIVITA' SVOLTE DAL COMMITTENTE

Si riassumono nella tabella seguente le aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'Appalto e dei diversi contratti in essere dalle diverse Imprese:

AREE DI LAVORO		INDIRIZZI
1	AREA ARCHEOLOGICA CIRCO MASSIMO	Piazza Porta Capena
2	MUSEI CAPITOLINI (Palazzo dei Conservatori, Palazzo Nuovo, Palazzo Caffarelli, Tabularium e Galleria di Congiunzione)	P.za del Campidoglio, 1
3	CENTRALE MONTEMARTINI	Via Ostiense, 106
4	MERCATI DI TRAIANO – MUSEO DEI FORI IMPERIALI	Via IV Novembre, 94
5	MUSEO DELL'ARA PACIS	Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)
6	MUSEO DI ROMA - PALAZZO BRASCHI (Vecchia e Nuova ala)	Piazza San Pantaleo, 10
7	MUSEO BARRACCO	C.so Vittorio Emanuele, 166/A
8	MUSEO NAPOLEONICO	Piazza di Ponte Umberto I, 1
9	MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE	Piazza S. Egidio, 1/B
10	MUSEI DI VILLA TORLONIA - CASINO NOBILE E PROPILAI	Via Nomentana, 70
11	MUSEI DI VILLA TORLONIA - CASINO PRINCIPI	Via Nomentana, 70
12	MUSEI DI VILLA TORLONIA - CASINA CIVETTE	Via Nomentana, 70
13	MUSEO CARLO BILOTTI ALL'ARANCIERA DI VILLA BORGHESE	Viale Fiorello La Guardia
14	MUSEO PIETRO CANONICA	Viale Pietro Canonica, 2 (Piazza di Siena)
15	MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA	Via Ulisse Aldrovandi, 18
16	MUSEO PLEISTOCENICO	Via Egidio Galbani
17	MUSEO DELLE MURA	Via di Porta San Sebastiano, 18
18	VILLA DI MASSENZIO	Via Appia Antica, 153
19	MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA MEMORIA GARIBALDINA	Largo di Porta San Pancrazio
20	GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA DI ROMA CAPITALE	Via Francesco Crispi, 24
21	CASA MUSEO ALBERTO MORAVIA	Lungotevere della Vittoria, 1
22	CASINA DI RAFFAELLO	Viale della Casina di Raffaello (piazza di Siena)
23	TECHNOTOWN	Via Lazzaro Spallanzani, 1
24	CASA DEL CINEMA (Teatro all'aperto)	Largo Marcello Mastroianni, 1
25	PIT AEROPORTO FIUMICINO	Aeroporto Leonardo Da Vinci - Arri vi Internazionali Terminal T3
26	PIT AEROPORTO CIAMPINO	Aeroporto G.B. Pastine - Arri vi Internazionali, area doganale/ritiro bagagli
27	PIT VIA FORI IMPERIALI	Via Fori Imperiali
28	PIT TERMINI	Stazione Termini
29	PIT VIA MARCO MINGHETTI (GAZEBO)	Via Minghetti (angolo via del Corso)
30	PIT TRASTEVERE (GAZEBO)	Piazza Sidney Sonnino
31	PIT GAZEBO (SANT'ANGELO)	Piazza Pia
32	PIT PIAZZA CINQUE LUNE (GAZEBO)	Piazza Cinque Lune (Piazza Navona)

Nella tabella seguente viene indicato per ciascun sito oggetto dell'Appalto quali sono gli impianti presenti che saranno quindi oggetto della manutenzione ordinaria.

n.	SITI MUSEALI / LUDOTECHIE / CASE ED ALTRI SPAZI	TIPOLOGIA IMPIANTI COMPRESI NELL'APPALTO																		
		Consegna Energia in BT	Cons. Energia in MT (Cabina MT/BT)	Gruppo Elettrogeno	Distribuzione Energia in Continuità Assoluta (LIPS) e/o soccorritore	Impianti Speciali (basee energia)	Impianto di protezione contro i fulmini	Sistema di gestione e controllo centralizzato Impianto elettrico e/o CDZ (Domotica)	Imp. idrico sanitario	Impianto termico condizionamento e clima	split fissi/portatili/iana d'aria	Impianto di Controllo Microclima	Imp. idrico fontana monumentale	Pompe sollevamento acque chiare e nere ed eventuale vasca di accumulo	Impianto estrazione aria	Impianto Irrigazione	Automazione porte e cancelli	celle frigorifere	cappe chimiche	Porte REI - Uscite di sicurezza
1	AREA ARCHEOLOGICA CIRCO MASSIMO	X					X			X						X				
2	MUSEI CAPITOLINI	X		X	X			X	X	X	X		X			X				X
3	CENTRALE MONTEMARTINI	X			X			X		X						X				X
4	MERCATI DI TRAIANO MUSEO DEI FORI IMPERIALI	X			X			X		X						X				X
5	MUSEO ARA PACIS	X			X			X	X	X	X	X				X				X
6	MUSEO DI ROMA BRASCHI		X		X			X		X	X							X	X	
7	MUSEO BARRACCO	X								X										X
8	MUSEO NAPOLEONICO	X								X	X									X
9	MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE	X			X					X				X		X				X
10	MUSEI DI VILLA TORLONIA - CASINO NOBILE E PROPILEI	X								X	X		X							X
11	MUSEI DI VILLA TORLONIA - CASINO PRINCIPI	X			X					X	X									X
12	MUSEI DI VILLA TORLONIA - CASINA CIVETTE	X			X			X		X	X				X					X
13	MUSEO CARLO BILOTTI ALL'ARANCIERA DI VILLA BORGHESE	X								X		X				X				X
14	MUSEO PIETRO CANONICA	X						X		X	X									X
15	MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA	X								X	X			X			X	X	X	X
16	MUSEO PLEISTOCENICO	X								X	X									X
17	MUSEO DELLE MURA	X								X										X
18	VILLA DI MASSENZO	X								X		X								
19	MUSEO GARIBALDINO SAN PANCRAZIO	X								X	X									X
20	GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA CAPITALE	X								X		X								X
21	CASA MUSEO ALBERTO MORAVA	X								X										
22	CASINA DI RAFFAELLO	X				X		X	X	X	X		X							
23	TECHNOTOWN - L'IMONIA	X			X	X		X	X	X	X									
24	CASA DEL CINEMA E TEATRO ALL'APERTO	X				X	X	X	X	X	X		X							
25	PIT AEROPORTO FIUMICINO	X																	X	
26	PIT AEROPORTO CIAMPINO	X																		
27	PIT VIA FORI IMPERIALI	X				X				X		X								
28	PIT TERMINI	X																		
29	PIT GAZEBO (MINGHETTI)	X								X		X								
30	PIT GAZEBO (TRASTEVERE)	X								X		X								
31	PIT GAZEBO (SANTANGELO)	X								X		X								
32	PIT GAZEBO (CINQUE LUNE)	X								X		X								

IMPRESA	ATTIVITA'
	<p>Servizio di manutenzione ordinaria (preventiva programmata e correttiva) degli impianti tecnologici a servizio del Sistema dei Musei Civici, Punti Informazioni Turistiche, Ludoteche, Case ed altri spazi gestiti da Zètema, e della eventuale attività di manutenzione straordinaria su richiesta, nonché altre attività sugli impianti, presso i siti oggetto del presente appalto e presso gli altri siti gestiti da Zètema ubicati nel Comune di Roma e Provincia.</p> <p>Più precisamente l'appalto ha ad oggetto la manutenzione di:</p> <p>Impianti elettrici compresi Gruppi Elettrogeni, Gruppi di Continuità (UPS) e Gruppi Soccorritori (CPSS);</p> <ul style="list-style-type: none"> – Impianti speciali (basse energie) comprendenti impianti antintrusione, TV e TVcc, audio-diffusione, ecc.; – Impianti di protezione contro i fulmini; – Sistema di gestione e controllo centralizzato Impianto elettrico e/o CDZ (Desigo Siemens); – Impianti idrico-sanitari (compreso Impianto idrico fontana monumentale e Impianti di arredo); – Impianti termici condizionamento e clima (compresi split fissi/portatili/lame d'aria); – Impianti di Controllo Microclima; – Pompe sollevamento acque chiare e nere ed eventuali vasche di accumulo; – Impianti estrazione aria; – Impianti irrigazione; – Automazione porte e cancelli; – Celle frigorifere; – Cappe chimiche; – Porte tagliafuoco REI e uscite di sicurezza. <p>Più in particolare il presente appalto di manutenzione ha ad oggetto le attività di seguito elencate:</p> <p>Manutenzione ordinaria preventiva programmata, con corrispettivo a canone;</p> <p>Manutenzione ordinaria correttiva;</p> <p>Manutenzione straordinaria su richiesta e altre attività sugli impianti;</p> <p>Manutenzione urgente in pronto intervento.</p> <p>Sono inoltre ricomprese nel corrispettivo a canone le attività di sopralluogo, rilievo, aggiornamento documentazione tecnica, supporto tecnico ingegneristico come meglio descritto nel punto "pianificazione" di seguito riportato.</p>
<p>MODALITA' ESECUZIONE SERVIZIO:</p> <p>Il complesso delle attività previste dovrà essere svolto nell'ambito del Processo di Gestione del Servizio Manutenzione, articolandosi nelle principali fasi di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione; 2. Esecuzione; 3. Rendicontazione; 	

Tali fasi devono intendersi come di seguito indicato:

1) La fase di **pianificazione** prevede il monitoraggio tecnico costante degli impianti oggetto dell'appalto per la determinazione dello stato d'uso e di conservazione e verifica della presenza/permanenza del rispetto dei requisiti normativi sulla sicurezza e conduzione degli impianti e l'individuazione e la definizione degli interventi e delle attività da pianificare e programmare.

L'Appaltatore, a tal fine, deve fornire alla Società appaltante, entro 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di stipula del Contratto, compreso nella remunerazione a corpo dell'appalto, l'aggiornamento e/o la redazione (ove mancante) della documentazione di seguito indicata, su supporto CD contenente files in dwg e in pdf, oltre a doppia copia su carta:

- Lo schema a blocchi della distribuzione primaria dell'energia elettrica, contenente, tra l'altro, le caratteristiche del sistema di alimentazione (TT – TN), la potenza impegnata, la posizione del punto di consegna, la corrente di c.to c.to. nel punto di consegna e le caratteristiche ed il percorso principale delle condutture (contenitori e cavi);
- Gli schemi elettrici unifilari dei quadri elettrici contenenti l'indicazione dei circuiti principali in entrata e uscita, le caratteristiche degli interruttori, dei dispositivi di sezionamento/manovra, gli strumenti di misura, e quant'altro necessario;
- Gli schemi d'installazione e il posizionamento dei componenti l'impianto elettrico (planimetrie) e degli eventuali impianti speciali (rivelazione e segnalazione incendio, TV, TVcc, antintrusione, porte automatiche, ecc.);
- Le schede tecniche degli apparecchi illuminanti utilizzati per l'illuminazione ordinaria e di emergenza, contenenti il tipo di sorgente luminosa;
- Le schede tecniche dei principali componenti gli impianti speciali (centrali, elementi in campo, ecc.);
- Gli schemi d'installazione e il posizionamento dei componenti l'impianto di terra e protezione contro i fulmini;
- Lo schema a blocchi degli impianti meccanici (CDZ, termico, idrico) contenenti, tra l'altro le caratteristiche delle principali apparecchiature (gruppi frigo, UTA, caldaie, pompe, ecc.);
- Gli schemi d'installazione e il posizionamento di tutti i componenti/apparecchiature degli impianti meccanici (planimetrie);
- Le schede tecniche dei componenti/apparecchiature degli impianti meccanici, indicanti la consistenza, componente per componente, dei materiali di consumo (es. tipo, numero e specifica dei filtri per le U.T.A., quantità e caratteristiche dei materiali di consumo per gli impianti di trattamento acqua, ecc.);
- Le schede tecniche degli impianti mono e multi split (marca, modello, gas refrigerante impiegato, ecc.).

La fase di pianificazione prevede, con cadenza semestrale, entro e non oltre il 15 del mese successivo al semestre oggetto di rilevazione, a partire dalla data di consegna degli elaborati anagrafici, che l'Appaltatore consegna a Zètema un **Report Semestrale** che contenga almeno le seguenti informazioni:

- Gli aggiornamenti alle consistenze oggetto del servizio, con l'evidenza degli effettivi aggiornamenti eseguiti sugli elaborati grafici;
- La sintesi sullo stato di conservazione degli impianti con evidenza delle situazioni di criticità riscontrate;
- La sintesi delle risultanze del rilevamento a vista dello stato di adeguamento normativo degli impianti e delle relative condizioni di sicurezza.

In caso di mancata consegna del report nel rispetto del termine sopra indicato, si applica all'Appaltatore una penale.

L'Appaltatore dovrà fornire inoltre, compreso nella remunerazione a corpo dell'appalto, tutto il supporto tecnico ingegneristico necessario sia alle attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi, sia a quelle di assistenza e di certificazione degli interventi eseguiti, nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sugli impianti oggetto del presente appalto.

Al termine del rapporto contrattuale, compreso nella remunerazione a corpo dell'appalto, l'Appaltatore dovrà porre a disposizione della Società appaltante, per un periodo non inferiore a 30 (trenta) giorni lavorativi, il Responsabile Tecnico di commessa, o un suo delegato, per fornire al nuovo conduttore tutte le necessarie istruzioni e indicazioni per la gestione e manutenzione degli impianti.

2) La fase di **esecuzione** delle attività e degli interventi di manutenzione prevede la realizzazione tempestiva e a regola d'arte, nel rispetto dei tempi previsti dal presente capitolato, di tutte le attività di manutenzione ordinaria (preventiva programmata e correttiva) previste dal Piano di Manutenzione e degli interventi di manutenzione straordinaria e delle attività sugli impianti su richiesta della Stazione appaltante al fine di mantenere gli impianti in perfetta efficienza, assicurarne il corretto funzionamento e quindi il regolare

svolgimento delle attività in condizioni di assoluta sicurezza.

3) La fase di **rendicontazione** delle attività e degli interventi di manutenzione prevede che l'Appaltatore fornisca, per ogni intervento eseguito, relativa reportistica, sia che si tratti di manutenzione ordinaria con corrispettivo a canone che di manutenzione straordinaria con corrispettivo a misura.

Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria o altre attività sugli impianti con corrispettivo a misura, caratterizzati da urgenza o per i quali non sia possibile a priori definire le lavorazioni da realizzare e il relativo ammontare, l'Appaltatore dovrà fornire rendicontazione economica a consuntivo da sottoporre a verifica da parte del Responsabile Esecutivo della Stazione appaltante.

Nell'ambito del Processo di Gestione del Servizio Manutenzione, al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio, coordinamento e gestione delle segnalazioni ricevute e verificare il corretto svolgimento degli interventi risolutivi la Stazione appaltante ha sviluppato un apposito software Monitoraggio Manutenzione (di seguito "MO.MA"), che viene utilizzato nelle fasi di segnalazione, verifica, ordinativo, esecuzione, chiusura degli interventi.

Tale software sarà utilizzato per la conduzione dell'appalto, dai diversi soggetti interessati, con funzionalità diverse in base al profilo utente, compresi quelli che fanno capo all'Appaltatore, per la consultazione, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati presenti, in base alle modalità definite dalla Stazione appaltante.

COMMITTENTE	ATTIVITA' SVOLTA	AREA DI LAVORO
Zetema Progetto Cultura s.r.l.	<ul style="list-style-type: none"> Custodia e assistenza in sala Musei, Centri Culturali, Ludoteche Biglietteria e bookshop Organizzazione eventi e mostre Didattica Attività di conservazione beni culturali Catalogazione 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema Musei Civici Sedi Zetema Via A. Benigni Luoghi esterni ed uffici di proprietà della Sovrintendenza BB.CC. Roma Capitale Siti esterni vari (eventuali richieste da parte di Roma Capitale)

5. Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

I rischi specifici degli ambienti di lavoro sono elencati nei DVR propri di ogni sede, che saranno messi a disposizione degli Appaltatori per la presa visione e nei DUVRI presenti per i singoli musei e altri luoghi di lavoro; al momento, si richiamano di seguito i rischi che potrebbero rivelarsi significativi anche per l'Impresa affidataria e le relative misure di sicurezza da adottare; vengono poi descritti singolarmente i luoghi di lavoro ed i rischi presenti in ciascuno di essi.

URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI, PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI:

Presenza di oggetti sporgenti (tavole di legno, spigoli, elementi di opere provvisorie, attrezzature, scaffalature, arredamenti, ecc.); gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale dovranno essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati dovranno essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non dovranno ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO:

Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE:

Il rischio è presente ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.

Sarà fatto assoluto divieto agli operatori addetti alle pulizie di intervenire in qualsiasi modo sull'impianto elettrico; inoltre dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Non manomettere il polo di terra.
- Usare spine di sicurezza omologate CEI.
- Usare attrezzature con doppio isolamento.
- Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche.
- Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.

INCENDIO:

Sono installati estintori portatili di tipo omologato con capacità estinguenti varie in numero sufficiente da coprire ogni area dei siti museali.

Gli estintori sono posizionati in punti tali da consentire un primo efficace intervento su un principio di incendio, sono tutti ben visibili e segnalati da appositi cartelli.

Le uscite di sicurezza sono correttamente dimensionate e ben visibili; la segnaletica antincendio risulta affissa nei siti oggetto dell'appalto. Inoltre dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

- divieto assoluto di fumo;
- divieto generale di uso di fiamme libere;
- divieto di intervento su quadri o apparecchiature elettriche da parte del personale non abilitato;
- addestramento del personale sui temi di prevenzione incendi;
- addestramento del personale sull'utilizzo dei mezzi antincendio

Per le procedure di emergenza si rimanda al successivo Capitolo 6.

CADUTA DALL'ALTO:

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticali (scale, scale a pioli, passerelle, ecc.)

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi potranno essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta.

Per i lavori di ufficio, la situazione più a rischio è relativa all'utilizzo di scale portatili, per le quali occorre attenersi alle procedure di utilizzo in sicurezza.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO:

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora in prossimità di ponteggi o impalcature e al di sotto di carichi sospesi all'interno del raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento.

Occorrerà installare idonei parapetti completi, con tavole fermapiè nei ponteggi e in tutte le zone con pericolo di caduta nel vuoto (scale fisse, aperture nei solai, vani ascensore, ecc.)

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Occorrerà impedire l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

Tutti gli addetti dovranno, comunque, fare uso sempre dell'elmetto di protezione personale, dotato di passagola per tutti i lavori in quota.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI:

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si movimentano manualmente carichi di qualsiasi natura e forma. Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare).



La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

AVVERTENZE GENERALI

- non prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa
- il raggio di azione deve essere compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi)
- se è inevitabile sollevare il peso da terra, compiere l'azione piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio
- la zona di prelievo e quella di deposito devono essere angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se è necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe
- fare in modo che il piano di prelievo e quello di deposito siano approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra)
- per il trasposto in piano fare uso di carrelli, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg. ca
- soltanto in casi eccezionali è possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzando carrelli specificamente progettati
- per posizionare un oggetto in alto è consigliabile utilizzare una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) ed evitare di inarcare la schiena.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.

DURANTE LA MOVIMENTAZIONE

per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti

- tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza.

RISCHIO INVESTIMENTO:

Situazioni di pericolo: Presenza di automezzi e macchine semoventi circolanti o comunque presenti nei luoghi di lavoro o nelle immediate vicinanze.

All'interno dei luoghi di lavoro la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi dovrà essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Occorrerà controllare gli automezzi prima di ogni lavoro, in modo da accertarsi che tutte le parti e accessori possano operare in condizioni di sicurezza.

Prima dell'ingresso di un automezzo in una zona con presenza di persone queste vanno informate e invitate ad allontanarsi dalla zona di transito.

Dovrà essere vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità, ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico, e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata.

Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri.

Occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento.

Sarà obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste e la messa a dimora di idonee zeppe alle ruote se il mezzo è posizionato in pendenza.

Tutti gli automezzi utilizzati vanno ispezionati prima dell'inizio di ogni turno lavorativo, in modo da assicurare condizioni adeguate di sicurezza e scongiurare danni al veicolo con conseguente possibile incidente. Tutti i difetti devono essere eliminati prima della messa in servizio.

I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione di illuminamento. Utilizzare indumenti ad alta visibilità, di tipo rifrangente in lavori notturni.

Sito museale: AREA ARCHEOLOGICA CIRCO MASSIMO	
Indirizzo	Piazza Porta Capena
Descrizione	
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	<p>Dirigente di riferimento: Preposto:</p>

Sito museale: MUSEI CAPITOLINI (Palazzo dei Conservatori, Palazzo Nuovo, Palazzo Caffarelli, Tabularium e Galleria di Congiunzione)	
Indirizzo	P.za del Campidoglio, 1
Descrizione	<p>La sede museale e gli uffici dei Musei Capitolini, sono costituiti dal Palazzo dei Conservatori e dal Palazzo Nuovo, edifici che affacciano entrambi sulla michelangiolesca Piazza del Campidoglio a Roma. L'accesso principale è costituito dalla scalinata della Cordonata che parte da Piazza Venezia, mentre l'unico accesso carrabile è costituito da Via delle Tre Pile fino a Piazza Caffarelli. Palazzo Conservatori è composto da due piani (pian terreno e primo piano), mentre il Palazzo nuovo si estende su quattro piani (pian terreno, piano primo, piano secondo e una piccola parte del piano terzo).</p>
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	<p>Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto: Marini Renata, Pagliaroli Maria,</p>

Sito museale: CENTRALE MONTEMARTINI	
Indirizzo	Via Ostiense, 106
Descrizione	<p>La sede museale e gli uffici della Centrale Montemartini, sono situati in Via Ostiense n° 106 a Roma, tra i Mercati Generali e la sponda sinistra del Tevere.</p> <p>L'edificio è composto da 5 livelli: piano terra, piano primo, piano secondo, piano terzo e piano quarto.</p> <p>Al piano terra si trovano la sala Colonna, la biglietteria, il guardaroba e i punti vendita; al primo piano si trova la sala macchine, la sala caldaie e gli uffici della Sovrintendenza. I bagni e i locali tecnici si trovano in tutti i piani.</p>
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	<p>Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone (per il Museo)</p> <p>Dott.ssa Manuela Santini (per gli addetti alla catalogazione nella zona uffici)</p> <p>Preposto: Beatrice D'Ignazi (per il Museo)</p>

Sito museale: MERCATI DI TRAIANO – MUSEO DEI FORI IMPERIALI	
Indirizzo	Via IV Novembre, 94
Descrizione	<p>La sede museale e gli uffici dei Mercati di Traiano sono costituiti da una serie di edifici a piante diverse disposti sui sei livelli del monumento. Nella parte inferiore, a diretto contatto con il Foro, è il Grande Emiciclo, articolato su tre piani, alle cui estremità si aprono le due grandi Aule di Testata, e sempre su tre livelli, dietro l'Aula di Testata settentrionale, il Piccolo Emiciclo.</p> <p>La parte superiore è separata da quella inferiore dalla via Biberatica, sulla quale si affacciano le taberne del terzo piano del Grande Emiciclo e sul lato opposto i tre piani del Corpo Centrale. Verso nord la via Biberatica si perde al di sotto dell'attuale via IV Novembre fiancheggiata ad ovest dall'ultimo piano del Piccolo Emiciclo e ad est dalla Grande Aula coperta da sei volte a crociera su cui si affacciano una serie di ambienti disposti su più livelli. Alle spalle del Corpo Centrale e della Grande Aula, nella zona attualmente sistemata a Giardino delle Milizie, sono presenti strutture di età romana, un'altra strada basolata denominata via della Torre e la medievale Torre delle Milizie.</p> <p>L'accesso principale è costituito da Via IV Novembre, 94 a Roma.</p>
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	<p>Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone</p> <p>Preposto: Ghirelli Nadia – Felicetti Marco</p>

Sito museale: MUSEO DELL'ARA PACIS	
Indirizzo	Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)
Descrizione	La sede museale e gli uffici del Museo dell'Ara Pacis sono localizzati lungo il fiume Tevere vicino al Ponte Cavour, sulla parte occidentale della Piazza Augusto Imperatore. Il museo accoglie l'antica reliquia dell'Ara Pacis Augustae, un altare sacrificale datato intorno al IX a.C. Per il nuovo museo sono stati usati materiali con il vetro, cemento e travertino romano: la caratteristica predominante è una facciata in vetro alta 13,5 metri e lunga 50 metr. La Hall d'ingresso è alta 8,5 metri ed è definita da 4 snelle colonne in cemento armato rifinite in intonato cerato bianco marmoreo. L'ingresso principale è sito su Lungotevere in Augusta; è presente inoltre un ingresso secondario su Via di Ripetta che permette l'accesso ai disabili.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto: Stefano Rufo – Maurizio Soffietti

Sito museale: MUSEO DI ROMA - PALAZZO BRASCHI (Vecchia e Nuova ala)	
Indirizzo	Piazza San Pantaleo, 10
Descrizione	La sede museale e gli uffici del Museo di Roma – Palazzo Braschi, sono costituiti da un unico edificio che affaccia su Piazza San Pantaleo a Roma. L'accesso principale, situato proprio su Piazza San Pantaleo è costituito da un portone con viale retrostante sia carrabile che pedonale che conduce al cortile interno del Museo; tale ingresso è aperto al pubblico come ingresso pedonale, mentre il passo carrabile è ad uso esclusivo del personale museale; è presente un ulteriore accesso aperto al pubblico su Piazza Navona mentre l'ingresso pedonale per il personale è situato su Via di San Pantaleo. L'edificio è composto dai seguenti piani: piano interrato, piano terra, piano rialzato, piano primo, piano primo ammezzato, piano secondo, piano secondo ammezzato, piano terzo e piano quarto.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto: Clementina Renzi

Sito museale: MUSEO BARRACCO	
Indirizzo	C.so Vittorio Emanuele,166/A
Descrizione	La sede museale e gli uffici del Museo Giovanni Barracco, sono costituiti da un unico edificio che affaccia su Corso Vittorio Emanuele II a Roma. L'accesso principale è costituito da una rampa di scale che parte dalla piazza stessa e affaccia su via dei Baulari; l'accesso secondario, utilizzato solo in presenza di eventi o mostre particolari, affaccia su Corso Vittorio Emanuele II e non sono presenti accessi carrabili. L'edificio è composto da un piano terreno, due piani fuori terra e un piano interrato.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto: Tiziana Bisogni

Sito museale: MUSEO NAPOLEONICO	
Indirizzo	Piazza di Ponte Umberto I, 1
Descrizione	La sede museale e gli uffici del Museo Napoleonico, sono costituiti da un unico edificio che affaccia su Piazza Umberto I a Roma. L'accesso principale è costituito da una rampa di scale che parte dalla piazza stessa, e non sono presenti accessi carrabili. L'edificio è composto dal solo piano terreno e un piano interrato.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto: Paola Calicchio – Andrea Marino

Sito museale: MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE	
Indirizzo	Piazza S. Egidio, 1/B
Descrizione	La sede museale e gli uffici del Museo di Roma in Trastevere, sono costituiti da un unico edificio che affaccia su Piazza Sant'Egidio. L'accesso principale al Museo è costituito da un ingresso pedonale che collega, tramite una rampa di scale, Piazza di Sant'Egidio al Museo. E' anche presente un accesso secondario pedonale per disabili: permette di accedere, direttamente da Piazza Sant'Egidio al piano terra del Museo (civ. 1), ad uso esclusivo dei disabili. La sede Museale (Museo di Roma in Trastevere) è composta dai seguenti piani: piano interrato, piano terra, piano primo e piano primo rialzato.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto: Fabio Cotroneo –Stefano Tecchio

Sito museale: MUSEI DI VILLA TORLONIA (Casino Nobile, Casina delle Civette, Casino dei Principi, Propilei - Guardiola e biglietteria)	
Indirizzo	Via Nomentana, 70
Descrizione	<p><u>Casino Nobile</u>: è composto da cinque livelli: un piano interrato, un piano terra, un primo piano, un secondo piano e un sottotetto. Le sale espositive ed i servizi igienici sono distribuiti su tutti i livelli; nell'interrato si trovano i servizi igienici per il personale, gli spogliatoi e alcuni percorsi museali.</p> <p><u>Casina della Civetta</u>: Il sito in oggetto si sviluppa su due livelli fuori terra e un piano interrato; al piano terra si trova un ufficio di competenza Zètema, dei bagni aperti al pubblico ed alcune sale espositive; al primo piano sono presenti le altre sale, un altro ufficio per il personale Zètema, la biblioteca, gli uffici comunali e i servizi igienici sia per il pubblico che per i dipendenti Zètema e comunali.</p> <p><u>Casino dei Principi</u>: è composto da tre livelli: un piano seminterrato, un piano terra e un primo piano. Le sale espositive ed i servizi igienici sono distribuiti su tutti i livelli; nel seminterrato si trova la "sala radio"; quest'ultima ospita gli armadietti del personale Zètema ed è utilizzata da questo esclusivamente in qualità di spogliatoio. Il sito è fornito di un accesso ed un ascensore appositamente conformato per eventuali portatori di handicap.</p> <p>L'attività di biglietteria, per la Casina delle Civette, il Casino dei Principi e il Casino Nobile si svolge all'entrata di villa Torlonia presso uno dei due edifici denominati "Propilei".</p>
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto: Dania Capuccini, Andrea Caputo

Sito museale: MUSEO CARLO BILOTTI	
Indirizzo	Viale Fiorello La Guardia
Descrizione	Il Museo è ospitato all'interno dell'Aranciera di Villa Borghese in Viale Fiorello La Guardia. Il palazzo si sviluppa in due livelli fuori terra. Al piano terra si trovano bookshop e la biglietteria; nel piano superiore del palazzo sono allestite le sale aperte al pubblico.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto: Marco Ernesti

Sito museale: MUSEO PIETRO CANONICA	
Indirizzo	Viale Pietro Canonica, 2 (Piazza di Siena)
Descrizione	Il museo Canonica è suddiviso in sette sale espositive al piano terra di un edificio, all'ingresso è presente la postazione dell'addetto alla biglietteria e al bookshop. Sono presenti, inoltre, i servizi igienici e gli spogliatoi utilizzati sia dal personale Zètema, sia dai dipendenti del comune. Al piano superiore sono presenti la biblioteca e gli uffici del comune
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto:

Sito museale: MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA	
Indirizzo	Via Ulisse Aldrovandi,18
Descrizione	<p>Il complesso edilizio che attualmente ospita il Museo Civico di Zoologia è il risultato di una serie di interventi architettonici effettuati a partire da un primo nucleo di edifici, costruiti per l'Esposizione del 1911, destinati a costituire la "Palazzina del ristorante" nell'area dello Zoo (l'attuale Bioparco).</p> <p>L'ingresso principale è da Via Aldrovandi e' poi presente un secondo ingresso, direttamente dall'interno del Bioparco,</p> <p>L'edificio è costituito da un corpo di fabbrica di due piani, con i visitatori che accedono al Museo dal primo piano, utilizzando la scalinata o l'ascensore esterni presenti nell'atrio dell'edificio.</p>
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto:

Sito museale: MUSEO PLEISTOCENICO	
Indirizzo	Via Egidio Galbani
Descrizione	
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	

Sito museale: MUSEO DELLE MURA	
Indirizzo	Via di Porta San Sebastiano, 18
Descrizione	<p>Il Museo è ospitato all'interno della Porta S. Sebastiano delle mura Aureliane ed offre ai visitatori un itinerario didattico che è stato realizzato nel 1990.</p> <p>Accesso ai disabili: Il Museo non è accessibile. All'interno sono comunque disponibili carrozzine per coloro che hanno difficoltà di deambulazione.</p> <p>Passeggini All'interno del museo è ammesso l'utilizzo dei passeggini</p>
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto:

Sito museale: VILLA DI MASSENZIO	
Indirizzo	Via Appia Antica, 153
Descrizione	<p>Il Circo di Massenzio e il mausoleo di Romolo, si trovano sulla via Appia Antica e fanno parte del complesso monumentale romano che si estende lungo questa via. Il complesso è costituito dal circo – adibito alle corse dei cavalli – dalla contigua villa imperiale e dal tempio di Romolo. I percorsi di visita sono all'aperto.</p>
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto:

Sito museale: MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA MEMORIA GARIBALDINA	
Indirizzo	Largo di Porta San Pancrazio
Descrizione	Si trova nei pressi della sommità del colle del Gianicolo. Il complesso monumentale è costituito da due corpi laterali, che si sviluppano su 4 livelli, provvisti di un corpo scala ciascuno, e da un salone centrale che mette in comunicazione i due corpi al secondo livello. I corpi laterali sono costituiti da due ambienti per ogni livello, simmetrici, e dalla presenza di un ascensore su di un lato, inserito durante i lavori eseguiti in un appalto precedente.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto:

Sito museale: GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA DI ROMA CAPITALE	
Indirizzo	Via Francesco Crispi, 24
Descrizione	La sede museale e gli uffici della Galleria d'Arte Moderna, sono costituiti da un unico edificio che affaccia su Via Francesco Crispi. L'accesso principale al Museo è costituito da un ingresso pedonale che collega, tramite una rampa di scale, Via Francesco Crispi al Museo. E' anche presente un accesso secondario pedonale e carrabile, che permette di entrare, direttamente da Via Zucchelli, 7, al primo piano del Museo, ad uso esclusivo dei disabili. La sede Museale (Galleria d'Arte Moderna) è composta dai seguenti piani: due piani fuori terra e un piano interrato.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone Preposto:

Sito museale: CASA MUSEO ALBERTO MORAVIA	
Indirizzo	Lungotevere della Vittoria, 1
Descrizione	<p>L'ingresso al sito avviene attraverso il portoncino sito in Lungotevere della Vittoria, 1 in Roma.</p> <p>Il sito si trova al quinto ed ultimo piano di uno stabile servito da ascensore e da una scala interna. All'interno dello stabile vi sono altre abitazioni e sedi di alcuni uffici.</p> <p>Il sito è caratterizzato dal fatto di trovarsi all'interno di un condominio che quindi ne regola la gestione delle parti comuni. A tal proposito è stata segnalata al condominio stesso e quindi all'Amministratore, la presenza di un parapetto, situato sul pianerottolo del piano quinto, di altezza inferiore ad 1 m.</p>
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <p>Caduta dall'alto Inciampo, scivolamenti e caduta a livello Elettrocuzione Incendio</p>
Responsabile Zètema	<p>Dirigente di riferimento: Dott.ssa Teresa Mulone</p> <p>Preposto:</p>

Sito museale: CASINA DI RAFFAELLO	
Indirizzo	Viale della Casina di Raffaello (piazza di Siena)
Descrizione	<p>L'edificio è composto da due livelli: un piano terra e un primo piano. L'accesso pedonale si trova all'interno di villa borghese. I servizi igienici si trovano sia al piano terra che al piano primo. Ci sono 5 locali tecnici (oggi usati a magazzino). E' presente un ascensore.</p>
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <p>Caduta dall'alto Inciampo, scivolamenti e caduta a livello Elettrocuzione Incendio</p>
Responsabile Zètema	Preposto:

Sito museale: TECHNOTOWN	
Indirizzo	Via Lazzaro Spallanzani, 1
Descrizione	La ludoteca denominata Technotown è ospitata all'interno del Villino Medioevale, situato a Villa Torlonia. Il palazzo si sviluppa su tre livelli fuori terra e un seminterrato. Al piano seminterrato si trovano gli spogliatoi del personale e dei locali di servizio, al piano terra la biglietteria, la sala conferenza e il bookshop, al primo piano le sale espositive multimediali e al piano secondo gli uffici.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Preposto: Gabriele Catanzaro

Sito museale: CASA DEL CINEMA (Teatro all'aperto e Bar/Ristorante)	
Indirizzo	Largo Marcello Mastroianni, 1
Descrizione	L'attività lavorativa viene svolta nell'edificio situato in Roma, largo Marcello Mastroianni n. 1. La struttura risulta articolata su quattro livelli e le aree lavorative sono suddivise in: piano interrato (spogliatoio), piano terra (reception, due aree adibite a sale espositive e servizi igienici), piano primo (due aree adibite a sala proiezione film (sala Deluxe e sala Kodak, due aree foyer e servizi igienici); piano secondo (diverse aree adibite a locale tecnico, cabina di proiezione, due aree adibite ad ufficio e servizi igienici). L'intero edificio è servito da due scale interne e da una scala di emergenza esterna. Sono inoltre presenti due ascensori che collegano i vari piani.
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito: <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott. Claudio Di Biagio Preposto: Carlo Lanfranchi

Sito museale: PIT	
Indirizzo	Pit Aeroporto Fiumicino- Pit Aeroporto Ciampino – Pit Fori Imperiali – Pit Termini – Pit Via Marco Minghetti – Pit Trastevere (Gazebo) - Pit Gazebo (Sant’angelo) - pit P.zza Cinque Lune –
Descrizione	Attività di informazione al pubblico
Rischi specifici presenti sul luogo di lavoro	<p>I rischi specifici sono descritti dettagliatamente nei DVR propri di ogni sede; di seguito si elencano i rischi principali presenti nel sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall’alto • Inciampo, scivolamenti e caduta a livello • Elettrocuzione • Incendio
Responsabile Zètema	Dirigente di riferimento: Dott. Riccardo Capone Preposto: Silvia Trotta

6. Piano e gestione delle emergenze

Le imprese che intervengono nelle zone aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene; di seguito si riportano i nominativi degli addetti alle emergenze di Zetema Progetto Cultura, suddivisi per siti specifici:

Nominativi degli addetti alle emergenze di ZETEMA PROGETTO CULTURA	
ADDETTO ANTINCENDIO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO
MUSEI CAPITOLINI (Piazza del Campidoglio, 1 00186 Roma)	
BUSELLI FABIANA	BARTOLI MIRCO
CALI' CRISTINA	BAZZICHETTO MARCO
CIAMBERLANO ANNALISA	BUSELLI FABIANA
CUTARELLI ROBERTO	CALI' CRISTINA
D'ORIO FABRIZIO	COLASANTI GIUSEPPE
FONTI VALENTINA	CUTARELLI ROBERTO
GROTTESE PIERPAOLO	ESPOSITO PATRIZIA
IANNONE ORIETTA	FONTI VALENTINA
LA FERRARA GILDA	GAETA MARIA GRAZIA
ROMAGNOLI ALESSANDRO	GIANNINI STEFANO
SPANO MARCO	MULOTTO IRENE
TROIANO CATERINA	NARDONE ORNELLA
VARONE GIUSEPPE	OLIVERIO EUGENIO
CAPITOLINI SERVER	PAGLIAROLI MARIA
DI GIANDOMENICO SUSI	POCE MONICA
	QUAGLIA SERGIO
	SOCCI GERMANA
	TROIANO CATERINA
	VARONE GIUSEPPE
MONTEMARTINI (Via Ostiense 106 – 00154 Roma)	
BISOJNI STEFANO	BISOJNI STEFANO
COLONNA MAURO	D'IGNAZI BEATRICE
D'IGNAZI BEATRICE	ENA GIULIANA
ENA GIULIANA	OLIVERI MICHELE
OLIVERI MICHELE	SERAFINI GERMANA
PAGNOTTA ANTONELLA	VAJRO STEFANIA
RENDINA LAURA	
SERAFINI GERMANA	
TOMEI LOREDANA	
VAJRO STEFANIA	
MERCATI DI TRAIANO (Via IV Novembre 94 - 00186 Roma)	
ACQUAROLI FEDERICO	ANGELONI MASSIMO
ANGELONI MASSIMO	ANTONINI ROBERTA
ANTONINI ROBERTA	FELICETTI MARCO
FELICETTI MARCO	GHIARELLI NADIA
GHIARELLI NADIA	LAURENTI MIRIAM
LAURENTI MIRIAM	MARTINANGELI ALESSANDRO
MARTINANGELI ALESSANDRO	MONTAGNA GIANLUCA
	RUSCIO ANTONIO

Nominativi degli addetti alle emergenze di ZETEMA PROGETTO CULTURA

MONTAGNA GIANLUCA
RUSCIO ANTONIO MARIO

ARA PACIS (Lungotevere in Augusta 00186 Roma)

DI GASPERO VALERIA
GIUDICE GIANLUCA
ROGNINI MASSIMILIANO
RUFO STEFANO
SCOPPOLA ALESSANDRA
SOFFIETTI MAURIZIO
ZACCARIA MONICA

PALAZZO BRASCHI (Piazza San Pantaleo, 10 00186 Roma)

DI BENEDETTO SAVINO
LIBERTI LAURA
OCCHINERO ELDA
RENZI CLEMENTINA

MUSEO BARRACCO (C.so Vittorio Emanuele, 166/a 00186 Roma)

BISOGNI TIZIANA
ERRICO VERONICA
MORELLI GUIDO
SCATENA ELISA

MUSEO NAPOLEONICO (Piazza di Ponte Umberto I, 1 00186 Roma)

CALICCHIO PAOLA
FRANCO BARBARA
MARINO ANDREA
TAVERNESE ELEONORA

MUSEO ROMA IN TRASTEVERE (Piazza Sant'Egidio 1/b 00153 Roma)

COTRONEO FABIO
IANNUZZI RAFFAELE
MOSCHELLA SHARON
PANETTA MORENA
TECCHIO STEFANO

VILLA TORLONIA (via Nomentana, 70 - 00161 Roma)

BISCEGLIE MAURIZIO
CAPUCCINI DANIA
CAPUTO ANDREA
DIODATI LUANA
LOMBARDI ALESSIO
SPAGNUOLO MAURIZIO
TRIPPINI ENZO
VITALONE LORENZO

CENTRO SERVIZI PER I GIOVANI - INFORMAGIOVANI

ROMA CAPITALE (Pelanda Macro Future, P.zza Orazio Giustiniani, 4 – 00153 Roma)

BALLATORE SABRINA
FORNARO PIERINA
GRAFONE VALENTINA
STILLO MASSIMO
TESSITORE GRAZIA

ARA PACIS (Lungotevere in Augusta – 00186 ROMA)

DE LIO GIULIO EMILIO
DI GASPERO VALERIA
FATTORE MIRKO
GIUDICE GIANLUCA
RUFO STEFANO
SOFFIETTI MAURIZIO

PALAZZO BRASCHI (Piazza San Pantaleo, 10 00186 Roma)

DI BENEDETTO SAVINO
LIBERTI LAURA
OCCHINERO ELDA
RENZI CLEMENTINA

MUSEO BARRACCO (C.so Vittorio Emanuele, 166/a 00186 Roma)

BISOGNI TIZIANA
MORELLI GUIDO

MUSEO NAPOLEONICO (Piazza di Ponte Umberto I, 1 00186 Roma)

CALICCHIO PAOLA
FRANCO BARBARA
MARINO ANDREA

MUSEO ROMA IN TRASTEVERE (Piazza Sant'Egidio 1/b 00153 Roma)

COTRONEO FABIO
IANNUZZI RAFFAELE
MOSCHELLA SHARON
PANETTA MORENA
TECCHIO STEFANO

VILLA TORLONIA (via Nomentana, 70 00161 Roma)

BISCEGLIE MAURIZIO
CAPUCCINI DANIA
CAPUTO ANDREA
DARGENIO MICHELE
DIODATI LUANA
LOMBARDI ALESSIO
TRIPPINI ENZO
VITALONE LORENZO

CENTRO SERVIZI PER I GIOVANI - INFORMAGIOVANI

ROMA CAPITALE (Pelanda Macro Future, P.zza Orazio Giustiniani, 4 – 00153 Roma)

FORNARO PIERINA
PICCIONI ILARIA
STILLO MASSIMO
TESSITORE GRAZIA

Nominativi degli addetti alle emergenze di ZETEMA PROGETTO CULTURA

MUSEO CARLO BILOTTI (Viale Fiorello La Guardia – Villa Borghese - ROMA)

DE PAOLIS ROBERTO
ERNESTI MARCO
SARRO ANGELINA

MUSEO PIETRO CANONICA

(Viale Pietro Canonica (P. di Siena), 2)

CASU RICCARDO
LIMA CORADO SILVIA NINETTE

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA (Via Ulisse Aldrovandi,18 – 00197 Roma)

D'AGOSTINO FRANCESCHINA
MELONE LAURA

MUSEO DELLE MURA (Via di Porta San Sebastiano, 18 – 00179 Roma)

CIRIGLIANO ROSSELLA
FALCONE AGLAE

VILLA DI MASSENZIO (Via Appia Antica 153 - 00179 Roma)

CUCCUMINI VITTORIO
PAOLINI BARBARA

MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA

MEMORIA GARIBALDINA (Largo di Porta San Pancrazio - 00153 Roma)

MAIONE BENIAMINO

GALLERIA COMUNALE (Via Francesco Crispi, 24)

MARINI STEFANIA
RASPINI LUCIANO

CASINA DI RAFFAELLO (V.le della Casina di Raffaello (p.zza di Siena) 00197

BERNASSOLA FLAVIA
VERESANI SIMONA

TECHNOTOWN (Via L. Spallanzani, 1a 00161 Roma)

CATANZARO GABRIELE
FERRANTI GIANLUCA
SORGI GIULIO

CASA DEL CINEMA (Largo Marcello Mastroianni, 1, 00197 Roma)

ALESE ANDRES
BERNARDINI RENATO
LANFRANCHI CARLO
MICARELLI LORENZA
ROMANI NICOLA

P.I.T.

ASCOLESE DONATA
CARDINALI GIANLUCA
CECCONI GIORGIA
CERRETTINI VALENTINA
CESARI ELISA
COCUMAZZO LAURA
COPPA MIRIAM
DAL PONT LAURA
DATTOLO FRANCESCA
DE LUTIIS LOREDANA

MUSEO CARLO BILOTTI (Viale Fiorello La Guardia 00197 Roma)

DE PAOLIS ROBERTO
ERNESTI MARCO
SARRO ANGELINA

MUSEO PIETRO CANONICA

(Viale Pietro Canonica (P. di Siena), 2)

CASU RICCARDO

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA (Via Ulisse Aldrovandi,18 – 00197 Roma)

D'AGOSTINO FRANCESCHINA
MELONE LAURA

MUSEO DELLE MURA (Via di Porta San Sebastiano, 18 – 00179 Roma)

CIRIGLIANO ROSSELLA
FALCONE AGLAE

VILLA DI MASSENZIO (Via Appia Antica 153 - 00179 Roma)

CUCCUMINI VITTORIO
PAOLINI BARBARA

MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA MEMORIA

GARIBALDINA (Largo di Porta San Pancrazio - 00153 Roma)

MAIONE BENIAMINO

GALLERIA COMUNALE (Via Francesco Crispi, 24)

MARINI STEFANIA
RASPINI LUCIANO

CASINA DI RAFFAELLO (V.le della Casina di Raffaello (p.zza di Siena) 00197

BERNASSOLA FLAVIA
VERESANI SIMONA

TECHNOTOWN (Via L. Spallanzani, 1a 00161 Roma)

BAMONTE MICHELA
CATANZARO GABRIELE
FERRANTI GIANLUCA
GIOVANARDI STEFANO
MASI GIANLUCA
SORGI GIULIO

CASA DEL CINEMA (Largo Marcello Mastroianni, 1, 00197 Roma)

BERNARDINI RENATO
LANFRANCHI CARLO
ROMANI NICOLA

P.I.T.

ASCOLESE DONATA
CARDINALI GIANLUCA
CECCONI GIORGIA
CERRETTINI VALENTINA
COCUMAZZO LAURA
COPPA MIRIAM
DAL PONT LAURA
DATTOLO FRANCESCA
DE LUTIIS LOREDANA
DE PASQUALE MARCO

Nominativi degli addetti alle emergenze di ZETEMA PROGETTO CULTURA

DE PASQUALE MARCO	DE STEFANIS LIVIA
DE STEFANIS LIVIA	ERASMI NADIA
DI CURZIO SIMONA	FORNACIARI COLLEEN LESLEY
DI SILVESTRE GIOVANNI	GIOVANNETTI SILVIA
ERASMI NADIA	HALOVA RUZENA
FORNACIARI COLLEEN LESLEY	IOMMI FABIO
GIOVANNETTI SILVIA	MARCUCCI CINZIA
HALOVA RUZENA	MEDDI CLAUDIA
IOMMI FABIO	MIHINDUKULASURIYA MARI SUNALI
LACAVA ANTONINO	MORBIDINI ISABELLA
MARCUCCI CINZIA	MORETTI MARINA
MASINI FRANCESCA	PANTANELLA MASSIMO
MEDDI CLAUDIA	PAPETTI MARIA PAOLA
MIHINDUKULASURIYA MARI SUNALI	PENSERINI M. TERESA
MORBIDINI ISABELLA	PERSIA CLAUDIA
MORETTI MARINA	POLESE DANIELE
MOSCATO ALESSANDRA	RIBACCHI CRISTINA
PANTANELLA MASSIMO	RICCI VERONICA
PAPETTI MARIA PAOLA	RUSSO GIORGIA
PELOSI LUCIANA	TRANI FABIAN
PELUSO STEFANO	VALLECOCCIA ALESSIA
PENSERINI MARIA TERESA	VECCHINI GIOVANNI
PERSIA CLAUDIA	VEROLI DANIELE
POLESE DANIELE	
PROIETTI GIULIANO CLAUDIO	
RIBACCHI CRISTINA	
RICCI VERONICA	
RUSSO GIORGIA	
SALVIONI SIMONETTA	
TRANI FABIAN	
VALLECOCCIA ALESSIA	
VECCHINI GIOVANNI	
VEROLI DANIELE	

Nominativi degli addetti alle emergenze DITTA APPALTATRICE

ADDETTO ANTINCENDIO	ADDETTO PRIMO SOCCORSO

Gli addetti alle emergenze di ciascuna Impresa faranno riferimento agli addetti del Committente. In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà allertare l'addetto all'emergenza della propria Impresa; in caso di assenza di quest'ultimo provvederà ad allertare l'addetto del Committente che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza degli addetti sopra citati, il lavoratore potrà attivare direttamente la procedura sotto elencata.

CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al **115**.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono del sito, informazioni sull'incendio.

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.

Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli

COMPITI IMPRESE ESTERNE E PRESTATORI D'OPERA IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE:

Abbandonare gli ambienti occupati utilizzando i percorsi d'esodo

Non urlare, né produrre rumori superflui

Non muoversi in senso opposto a quello dell'esodo

Non trattenersi in prossimità né avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza

Raggiungere il luogo sicuro, rimanendo in gruppo con i propri colleghi fino alla fine dell'emergenza

Segnalare agli ADDETTI alle emergenze del Committente e/o ai VV.F. l'eventuale presenza di propri colleghi rimasti bloccati all'interno dei luoghi interessati dall'emergenza

Comportamenti da tenere in caso di Terremoto

In caso di evento sismico, al primo avvertimento di scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario proteggersi immediatamente come possibile in luogo riparato ecc..

Terminate le prime scosse portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, attuando la evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

Sarà cura dell'addetto all'emergenza verificare la fruibilità delle vie di esodo prestabilite.

Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso per attivare l'emergenza.

Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini. Portarsi nel punto di raccolta prestabilito (ovvero un ampio piazzale lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree) e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.

Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

Comportamenti da tenere in caso di Fuga di gas/sostanze pericolose e scoppio/crollo di impianti e strutture interne

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenersi in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza della emergenza con le ulteriori prescrizioni:

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici ne spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;

Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;

respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;

mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

Comportamenti da tenere in caso di Alluvione

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito ma con calma dal piano terra al primo piano. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.

Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.

Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.

Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.

Nell'attesa munirsi se ne è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.).

Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Comportamenti da tenere in caso di Tromba d'aria

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte. Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.

Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.

Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.

Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.

Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

Comportamenti da tenere in caso di Caduta aeromobile, esplosioni, crolli o attentato e sommosse che interessano aree esterne

In questi casi ed in altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree esterne all'edificio, il Piano di emergenza deve prevedere la "non evacuazione".

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;

spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
rincuorare ed assistere i colleghi o il pubblico eventualmente presente in evidente stato di maggior agitazione;
attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

Comportamenti da tenere in caso di Minaccia armata e presenza folle

Anche in questo caso il Piano di emergenza deve prevedere la “non evacuazione”.

Verranno fornite le informazioni ai lavoratori ed al pubblico eventualmente presente che dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

non abbandonare le postazioni e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile dell'emergenza.

Comportamenti da tenere in caso di Telefonata minatoria

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere una “evacuazione preventiva”.

Verranno fornite le informazioni ai lavoratori ed al pubblico eventualmente presente che dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- raggiungere i “Punti di raccolta” esterni secondo la normale procedura di esodo con calma e senza panico
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi o altre persone in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere al “Punto di raccolta” le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

7. Criteri per la valutazione dei rischi specifici da interferenza

In ottemperanza all'art.26 del Dlgs. 81/08, la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.

Ne consegue che tale valutazione viene effettuata inerente agli aspetti di gestione delle possibili interferenze, lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato, il compito di valutare i rischi specifici delle attività delle proprie imprese.

È dunque specifica responsabilità del Committente e delle imprese in appalto, ognuna per le proprie competenze, accertare che impianti, attrezzature, ambienti di lavoro, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia oggetto di specifiche normative tecniche di riferimento, siano effettivamente corrispondenti conformi alla vigente legislazione.

Matrice per il calcolo della stima del rischio

Probabilità che si verifichi l'interferenza	Gravità del rischio da interferenza		
	Lieve (L)	Moderato (M)	Grave (G)
Improbabile (I)	Molto basso	Molto basso	Alto
Poco Probabile (PP)	Molto basso	Medio	Molto alto
Probabile (P)	Basso	Alto	Molto alto
Molto probabile (MP)	Basso	Molto alto	Molto alto

8. Scala dell'indice di probabilità di accadimento degli eventi

Tabella della scala dell'indice di probabilità di accadimento degli eventi	
Categoria di rischio	Valutazione di tollerabilità
IMPROBABILE	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
POCO PROBABILE	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata.
PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire in modo sequenziale (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
MOLTO PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

9. Scala dell'indice del danno potenziale

Tabella della scala dell'indice del danno potenziale	
Categoria di rischio	Valutazione di tollerabilità
LIEVE	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.
MODERATO	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.
GRAVE	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

10. Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio

Tabella di identificazione accettabilità del rischio	
Categoria di rischio	Valutazione di tollerabilità
MOLTO BASSO	ACCETTABILE Rischio insignificante o per le caratteristiche proprie o in seguito all'applicazione delle normali misure di sicurezza previste
BASSO/ MEDIO /ALTO	RISCHI CHE POSSONO RISULTARE TOLLERABILI se si applicano le misure finalizzate alla riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio stesso; altrimenti il rischio è non accettabile
MOLTO ALTO	NON ACCETTABILE Rischio sempre non accettabile che, a prescindere dai vantaggi ottenibili , vieta di svolgere il lavoro

11. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi da interferenza - Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e del committente

INTERFERENZE:		<i>Interventi di manutenzione su impianti in Musei con interferenza tra dipendenti del Committente, dipendenti della Sovrintendenza BB.CC., pubblico, terzi</i>				
Tipologia di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione, comportamenti da adottare	Soggetto che deve attuare le misure	Stima del rischio			
			P	D	R	
Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica - elettrocuzione	L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. I cavi debbono essere o altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. È vietato lasciare cavi senza custodia.	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE 	P	L	Basso	
Attrezzature per lavorazioni in altezza – opere provvisorie	E' fatto assoluto divieto di utilizzo di attrezzature per esecuzione di lavori in altezza od in generale opere provvisorie (ponteggi fissi, trabattelli, scale singole o doppie, ponti su cavalletti, ponti motorizzati ...) di proprietà altrui. Ciascuna ditta avrà facoltà di utilizzare esclusivamente attrezzature ed opere provvisorie di proprietà. Le attrezzature devono essere regolarmente revisionate e sottoposte a manutenzione a cura di ciascun datore di lavoro secondo quanto stabilito dal D.Lgs.81/08.	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE 	PP	M	Medio	
Caduta scaffalature; caduta dall'alto	Verificare periodicamente il fissaggio a muro delle scaffalature presenti. Utilizzare una scala a norma, e di altezza idonea, per scongiurare l'ipotesi che gli operatori raggiungano parti in quota con sedie o altri mezzi impropri	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE. 	P	M	Alto	
Cadute a livello e scivolamenti	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata. Deve essere sempre esposto, durante l'esecuzione della relativa attività, il cavalletto "pavimento bagnato". È vietato lasciare incustodito il carrello delle pulizie nel corridoio. È necessario intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE • Impresa PULIZIE 	PP	M	Medio	

<p>Caduta materiale dall'alto</p>	<p>Qualora fosse necessario eseguire lavorazioni in altezza, la zona sottostante deve essere adeguatamente recintata e segnalata al fine di impedire l'accesso a terzi in zone in cui è presente il rischio di caduta di materiale dall'alto. Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.</p>	<p>• Committente • DITTA APPALTATRICE</p>	<p>I</p>	<p>G</p>	<p>Alto</p>
<p>Emissione di polveri, fibre, fumi e vapori</p>	<p>Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, fibre, fumi e vapori, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti dei diversi siti, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.</p>	<p>• Committente • DITTA APPALTATRICE</p>	<p>P</p>	<p>L</p>	<p>Basso</p>
<p>Esecuzione lavorazioni in altezza</p>	<p>Qualora fosse necessario eseguire lavorazioni in altezza, la zona sottostante deve essere adeguatamente recintata e segnalata al fine di impedire l'accesso a terzi in zone in cui è presente il rischio di caduta di materiale dall'alto</p>	<p>• Committente • DITTA APPALTATRICE</p>	<p>P</p>	<p>M</p>	<p>Alto</p>
<p>Fiamme libere</p>	<p>Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; - accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; - verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; - conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. <p>Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori. Le segnalazioni luminose di sicurezza antincendio devono essere sempre ben visibili all'interno delle sale e nei percorsi d'esodo. Le uscite di sicurezza ed i percorsi d'esodo non devono essere in nessun modo ostruite o nascoste; deve sempre essere consentito un esodo agevole. Gli estintori, naspi, idranti e planimetrie di evacuazioni devono essere sempre ben visibili. E' TASSATIVAMENTE VIETATO ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fumare nei luoghi di lavoro 2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate dal referente di Zetema Progetto Cultura 	<p>• Committente • DITTA APPALTATRICE</p>	<p>I</p>	<p>G</p>	<p>Alto</p>

	<p>3. Utilizzare fiamme libere; è possibile l'utilizzo solamente previa autorizzazione dei Vigili del Fuoco</p> <p>4. Modificare, manomettere gli impianti fissi antincendio</p> <p>5. Modificare o spostare gli estintori portatili presenti all'interno del Teatro; questi devono essere posizionati come da planimetrie di emergenza affisse in sito.</p> <p>6. Posizionare qualsivoglia materiale o attrezzatura o elemento scenico lungo i percorsi d'esodo; si sottolinea in particolare che le SCALE COSTITUISCONO VIA D'ESODO, pertanto si fa assoluto divieto di deposito di materiale di qualsiasi tipo su scale e corridoi, anche temporaneo.</p> <p>7. Ostruire o chiudere anche temporaneamente le uscite di sicurezza</p> <p>Accumulare materiali infiammabili (imballaggi, carta, cartone); i materiali infiammabili devono essere tempestivamente rimossi</p>				
Identificazione aree di transito interne ed esterne	<p>Adottare delimitazioni e segnaletica di gestione delle aree (transiti, parcheggi, carico e scarico merci), come prevista dal Committente.</p> <p>Prevedere la divulgazione del DUVRI a tutti i soggetti interferenti terzi</p>	<p>• Committente</p> <p>• DITTA APPALTATRICE</p>	PP	M	Medio
Interruzioni di forniture di energia elettrica, gas, acqua	<p>Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.</p> <p>Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio</p>	<p>• Committente</p> <p>• DITTA APPALTATRICE</p>	PP	M	Medio
Interventi su impianto antincendio	<p>Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti; è vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fumare 2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate 	<p>• Committente</p> <p>• DITTA APPALTATRICE</p>	P	M	Alto
Movimentazione dei carichi	<p>La movimentazione di carichi (attrezzature e/o materiale di vario genere) dovrà avvenire previo accertamento degli spazi a disposizione; deve essere impedita la movimentazione di carichi ingombranti in presenza di visitatori e/o di personale esterno (tecnici Sovraintendenza, custodi museali....).</p> <p>La movimentazione di carichi aerea può avvenire solo previa recinzione dell'area sottostante il passaggio del carico stesso.</p>	<p>• Committente</p> <p>• DITTA APPALTATRICE</p>	PP	M	Medio

Rumore	L'Azienda Appaltatrice dovrà utilizzare apparecchiature silenziate e corrispondenti alle normative di legge; qualora il rumore fosse eccessivo occorrerà operare in assenza di terzi; qualora ciò fosse impossibile occorrerà mettere in opera idonee barriere antirumore	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE 	P	M	Medio
Sovraccarichi su solai	L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE 	P	M	Alto
Sversamento sostanze pericolose	L'Azienda Appaltatrice dovrà immediatamente segnalare l'incidente ed arrieggiare la zona; dovranno essere immediatamente utilizzati idonei sistemi di assorbimento; Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE 	PP	L	Basso
Subappalti	In caso di subappalto, l'Appaltatore è obbligato ad eseguire la verifica tecnico-professionale di cui all'art.26 D.Lgs. 81/08 del sub-appaltatore, e fornirne evidenza documentale all'azienda Committente Zetema Progetto Cultura	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE 	PP	L	Basso
Utilizzo attrezzature o sostanze	E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme anti-fortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE 	P	M	Alto
Utilizzo agenti chimici, vernicianti, detergenti, ecc....	Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'Impresa di pulizie	<ul style="list-style-type: none"> • Committente • DITTA APPALTATRICE • Impresa PULIZIE 	PP	M	Medio

	<p>debbono essere conformi alla normativa vigente, tenuti nell'apposito armadio (chiuso a chiave) e utilizzati secondo le schede tecniche (da custodire). Il locale dove sono eseguite le pulizie deve essere sempre areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'attività).</p>				
--	---	--	--	--	--

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi da interferenza.

Il prezzario utilizzato è il prezzario **CTP di Roma anno 2012**; per ciò che concerne la riutilizzabilità di materiali e attrezzature si è fatto ricorso ai noli e, quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati riportati in proporzione ai possibili riutilizzi; i noli sono stati calcolati su un arco di 12 mesi. La stima degli oneri della sicurezza è pari in totale a **4.000 €**.

12. RIUNIONI DI COORDINAMENTO – IDONEITA' TECNICO – PROFESSIONALE IMPRESE E L.A.

IMPRESA	Attività svolta: Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti meccanici, elettrici e di rivelazione incendio presso il sistema dei Musei Civici di Roma e altri siti gestiti da Zètema
----------------	---

In data 29/07/2016 si sono riuniti presso la sede di Zètema Progetto Cultura per un incontro di coordinamento:

L'Arch. Guido Ingrao in rappresentanza dell'azienda Zètema Progetto Cultura s.r.l. in qualità di Responsabile del Procedimento
il Sig. _____ in rappresentanza dell'impresa

L'azienda Zètema Progetto Cultura al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'affidamento, dichiara di aver fornito all'Impresa le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, sulle misure di prevenzione e protezione e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività e di aver provveduto alla condivisione dei rischi da possibili interferenze che si potrebbero determinare durante la esecuzione dei lavori.

Il rappresentante dell'impresa **dichiara:**

- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni
- di aver preso visione delle planimetrie di emergenza indicanti i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, il posizionamento dei presidi antincendio, che risultano correttamente affisse in ogni sito oggetto dell'Appalto
- di essere stato informato degli Addetti alle emergenze presenti in ogni sito e di aver provveduto al coordinamento con i propri addetti
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'azienda committente per il proprio personale e di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi sollevando l'azienda committente dagli obblighi incombenti al riguardo
- di essere stato informato dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e dei rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Committente, quella svolta dalla propria Impresa e le attività svolte dalle altre Imprese presenti, visitatori e/o terzi

Luogo: Via A. Benigni, 46 - ROMA	Data: 29/07/2016
	<i>Firme dei Presenti</i>
Zètema Progetto Cultura s.r.l.	

IMPRESA	Attività svolta:
----------------	-------------------------

AUTOCERTIFICAZIONE D'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e
residente a _____ Via _____ n. _____, Cod. Fisc. _____
_____ in qualità di "Datore di Lavoro" dell'Impresa _____, a
conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni
false e mendaci, visti gli articoli 26 (comma 1) e 90 (comma 9) del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 e s.m.i., nonché
l'Allegato XVII al suddetto D. Lgs.,

DICHIARA

- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- che le macchine, attrezzature ed opere provvisorie che verranno utilizzate nel corso dei lavori sono munite di specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni del D.Lgs.81/08 e s.m.i., e sono sottoposte a manutenzione programmata ed alle verifiche periodiche di Legge, laddove previste;
- che la ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate;
- che tutti i lavoratori che verranno utilizzati nel corso dell'esecuzione del presente Procedimento, sentito il Medico Competente quando necessario, risultano idonei dal punto di vista sanitario in funzione delle mansioni svolte e dei rischi specifici cui sono esposti, compresi quelli indotti dal vostro ambiente di lavoro;
- che tutti i lavoratori sono dotati dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) adeguati e necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, ed hanno ricevuto una informazione e formazione sufficiente ed adeguata per l'utilizzo dei D.P.I. stessi;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- che la ditta ha adeguatamente formato professionalmente anche relativamente alle procedure di lavoro i lavoratori impegnati nell'esecuzione delle attività di cui al presente Procedimento e che il nostro personale risulta aver ricevuto adeguata formazione, informazione e addestramento in materia di sicurezza, per le mansioni ed i compiti che andranno a svolgere, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- che ottempererà agli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 nei confronti di eventuali ditte e/o lavoratori autonomi incaricati per i quali l'Impresa/Ditta si configura come "Committente";
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni per la previdenza sociale.

Data

Firma

IMPRESA	Attività svolta:
---------------	------------------

In data _____ si sono riuniti presso la sede di Zètema Progetto Cultura per un incontro di coordinamento:

L'Arch. Guido Ingraio in rappresentanza dell'azienda Zètema Progetto Cultura s.r.l. in qualità di Responsabile del Procedimento

il Sig. _____ in rappresentanza dell'impresa

L'azienda Zètema Progetto Cultura al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'affidamento, dichiara di aver fornito all'Impresa le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, sulle misure di prevenzione e protezione e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività e di aver provveduto alla condivisione dei rischi da possibili interferenze che si potrebbero determinare durante la esecuzione dei lavori.

Il rappresentante dell'impresa **dichiara:**

- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni
- di aver preso visione delle planimetrie di emergenza indicanti i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, il posizionamento dei presidi antincendio, che risultano correttamente affisse in ogni sito oggetto dell'Appalto
- di essere stato informato degli Addetti alle emergenze presenti in ogni sito e di aver provveduto al coordinamento con i propri addetti
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'azienda committente per il proprio personale e di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi sollevando l'azienda committente dagli obblighi incombenti al riguardo
- di essere stato informato dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e dei rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Committente, quella svolta dalla propria Impresa e le attività svolte dalle altre Imprese presenti, visitatori e/o terzi

Luogo: Via A. Benigni, 46 - ROMA	Data:
Firme dei Presenti	
Zètema Progetto Cultura s.r.l.	

IMPRESA	Attività svolta:
----------------	-------------------------

AUTOCERTIFICAZIONE D'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e
residente a _____ Via _____ n. _____, Cod. Fisc.

_____ in qualità di "Datore di Lavoro" dell'Impresa _____,
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni
false e mendaci, visti gli articoli 26 (comma 1) e 90 (comma 9) del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 e s.m.i., nonché
l'Allegato XVII al suddetto D. Lgs.,

DICHIARA

- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- che le macchine, attrezzature ed opere provvisorie che verranno utilizzate nel corso dei lavori sono munite di specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni del D.Lgs.81/08 e s.m.i., e sono sottoposte a manutenzione programmata ed alle verifiche periodiche di Legge, laddove previste;
- che la ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate;
- che tutti i lavoratori che verranno utilizzati nel corso dell'esecuzione del presente Procedimento, sentito il Medico Competente quando necessario, risultano idonei dal punto di vista sanitario in funzione delle mansioni svolte e dei rischi specifici cui sono esposti, compresi quelli indotti dal vostro ambiente di lavoro;
- che tutti i lavoratori sono dotati dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) adeguati e necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, ed hanno ricevuto una informazione e formazione sufficiente ed adeguata per l'utilizzo dei D.P.I. stessi;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- che la ditta ha adeguatamente formato professionalmente anche relativamente alle procedure di lavoro i lavoratori impegnati nell'esecuzione delle attività di cui al presente Procedimento e che il nostro personale risulta aver ricevuto adeguata formazione, informazione e addestramento in materia di sicurezza, per le mansioni ed i compiti che andranno a svolgere, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- che ottempererà agli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 nei confronti di eventuali ditte e/o lavoratori autonomi incaricati per i quali l'Impresa/Ditta si configura come "Committente";
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale.

Data

Firma

LAVORATORE AUTONOMO <i>Nome e cognome</i>	Attività svolta:
---	-------------------------

Il sottoscritto _____
lavoratore autonomo con sede in _____

P.IVA.

COD. FISC.

DICHIARA

- di aver preso visione del presente D.U.V.R.I. e dei suoi aggiornamenti, di accettarne i contenuti e di impegnarsi ad adeguare l'attività lavorativa alle prescrizioni in esso contenute;
- che osserverà tutte le norme di sicurezza;
- che le attrezzature di lavoro utilizzate soddisfano alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ad esse applicabili; esse saranno utilizzate in conformità alle disposizioni del titolo III e dell'ALLEGATO VI del D.Lgs. 81/2008;
- che le attrezzature di lavoro sono oggetto di manutenzione periodica;
- che farà uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari a proteggere dai rischi presenti conformemente a quanto previsto dal Titolo III e dall'ALLEGATO VIII del D.Lgs. 81/2008 e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e che gli stessi sono oggetto di manutenzione periodica.
- che si munirà di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità;
- che si adeguerà alle indicazioni fornite dal Committente o dal suo rappresentante, ai fini della sicurezza;
- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni
- di aver preso visione delle planimetrie di emergenza indicanti i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, il posizionamento dei presidi antincendio, che risultano correttamente affisse nel sito
- di essere stato informato degli Addetti alle emergenze presenti nel sito e di aver provveduto al coordinamento con i propri addetti
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra
- di essere stato informato dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e dei rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Committente, quella svolta da se stesso e le attività svolte dalle altre Imprese presenti

Data

Firma

LAVORATORE AUTONOMO <i>Nome e cognome</i>	Attività svolta:
---	-------------------------

Il sottoscritto _____
lavoratore autonomo con sede in _____

P.IVA.

COD. FISC.

DICHIARA

- di aver preso visione del presente D.U.V.R.I. e dei suoi aggiornamenti, di accettarne i contenuti e di impegnarsi ad adeguare l'attività lavorativa alle prescrizioni in esso contenute;
- che osserverà tutte le norme di sicurezza;
- che le attrezzature di lavoro utilizzate soddisfano alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ad esse applicabili; esse saranno utilizzate in conformità alle disposizioni del titolo III e dell'ALLEGATO VI del D.Lgs. 81/2008;
- che le attrezzature di lavoro sono oggetto di manutenzione periodica;
- che farà uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari a proteggere dai rischi presenti conformemente a quanto previsto dal Titolo III e dall'ALLEGATO VIII del D.Lgs. 81/2008 e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e che gli stessi sono oggetto di manutenzione periodica.
- che si munirà di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità;
- che si adeguerà alle indicazioni fornite dal Committente o dal suo rappresentante, ai fini della sicurezza;
- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni
- di aver preso visione delle planimetrie di emergenza indicanti i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, il posizionamento dei presidi antincendio, che risultano correttamente affisse nel sito
- di essere stato informato degli Addetti alle emergenze presenti nel sito e di aver provveduto al coordinamento con i propri addetti
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra
- di essere stato informato dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e dei rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Committente, quella svolta da se stesso e le attività svolte dalle altre Imprese presenti

Data

Firma

LAVORATORE AUTONOMO <i>Nome e cognome</i>	Attività svolta:
---	-------------------------

Il sottoscritto _____
lavoratore autonomo con sede in _____

P.IVA.

COD. FISC.

DICHIARA

- di aver preso visione del presente D.U.V.R.I. e dei suoi aggiornamenti, di accettarne i contenuti e di impegnarsi ad adeguare l'attività lavorativa alle prescrizioni in esso contenute;
- che osserverà tutte le norme di sicurezza;
- che le attrezzature di lavoro utilizzate soddisfano alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ad esse applicabili; esse saranno utilizzate in conformità alle disposizioni del titolo III e dell'ALLEGATO VI del D.Lgs. 81/2008;
- che le attrezzature di lavoro sono oggetto di manutenzione periodica;
- che farà uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari a proteggere dai rischi presenti conformemente a quanto previsto dal Titolo III e dall'ALLEGATO VIII del D.Lgs. 81/2008 e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e che gli stessi sono oggetto di manutenzione periodica.
- che si munirà di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità;
- che si adeguerà alle indicazioni fornite dal Committente o dal suo rappresentante, ai fini della sicurezza;
- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni
- di aver preso visione delle planimetrie di emergenza indicanti i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, il posizionamento dei presidi antincendio, che risultano correttamente affisse nel sito
- di essere stato informato degli Addetti alle emergenze presenti nel sito e di aver provveduto al coordinamento con i propri addetti
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra
- di essere stato informato dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e dei rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Committente, quella svolta da se stesso e le attività svolte dalle altre Imprese presenti

Data

Firma

LAVORATORE AUTONOMO <i>Nome e cognome</i>	Attività svolta:
---	-------------------------

Il sottoscritto _____
lavoratore autonomo con sede in _____

P.IVA.

COD. FISC.

DICHIARA

- di aver preso visione del presente D.U.V.R.I. e dei suoi aggiornamenti, di accettarne i contenuti e di impegnarsi ad adeguare l'attività lavorativa alle prescrizioni in esso contenute;
- che osserverà tutte le norme di sicurezza;
- che le attrezzature di lavoro utilizzate soddisfano alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ad esse applicabili; esse saranno utilizzate in conformità alle disposizioni del titolo III e dell'ALLEGATO VI del D.Lgs. 81/2008;
- che le attrezzature di lavoro sono oggetto di manutenzione periodica;
- che farà uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari a proteggere dai rischi presenti conformemente a quanto previsto dal Titolo III e dall'ALLEGATO VIII del D.Lgs. 81/2008 e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e che gli stessi sono oggetto di manutenzione periodica.
- che si munirà di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità;
- che si adeguerà alle indicazioni fornite dal Committente o dal suo rappresentante, ai fini della sicurezza;
- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni
- di aver preso visione delle planimetrie di emergenza indicanti i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, il posizionamento dei presidi antincendio, che risultano correttamente affisse nel sito
- di essere stato informato degli Addetti alle emergenze presenti nel sito e di aver provveduto al coordinamento con i propri addetti
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra
- di essere stato informato dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e dei rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Committente, quella svolta da se stesso e le attività svolte dalle altre Imprese presenti

Data

Firma

LAVORATORE AUTONOMO <i>Nome e cognome</i>	Attività svolta:
---	-------------------------

Il sottoscritto _____
lavoratore autonomo con sede in _____

P.IVA.

COD. FISC.

DICHIARA

- di aver preso visione del presente D.U.V.R.I. e dei suoi aggiornamenti, di accettarne i contenuti e di impegnarsi ad adeguare l'attività lavorativa alle prescrizioni in esso contenute;
- che osserverà tutte le norme di sicurezza;
- che le attrezzature di lavoro utilizzate soddisfano alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ad esse applicabili; esse saranno utilizzate in conformità alle disposizioni del titolo III e dell'ALLEGATO VI del D.Lgs. 81/2008;
- che le attrezzature di lavoro sono oggetto di manutenzione periodica;
- che farà uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari a proteggere dai rischi presenti conformemente a quanto previsto dal Titolo III e dall'ALLEGATO VIII del D.Lgs. 81/2008 e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e che gli stessi sono oggetto di manutenzione periodica.
- che si munirà di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità;
- che si adeguerà alle indicazioni fornite dal Committente o dal suo rappresentante, ai fini della sicurezza;
- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni
- di aver preso visione delle planimetrie di emergenza indicanti i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, il posizionamento dei presidi antincendio, che risultano correttamente affisse nel sito
- di essere stato informato degli Addetti alle emergenze presenti nel sito e di aver provveduto al coordinamento con i propri addetti
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra
- di essere stato informato dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e dei rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Committente, quella svolta da se stesso e le attività svolte dalle altre Imprese presenti

Data

Firma

INDICE

1.	Premessa	2
2.	Azienda committente	3
3.	Azienda e lavoratori autonomi in appalto.....	4
4.	AREE DI LAVORO – FASI DI LAVORO – ATTIVITA' SVOLTE DAL COMMITTENTE.....	5
5.	Rischi specifici dell'ambiente di lavoro.....	10
6.	Piano e gestione delle emergenze.....	26
	Abbandonare gli ambienti occupati utilizzando i percorsi d'esodo.....	30
7.	Criteri per la valutazione dei rischi specifici da interferenza.....	33
8.	Scala dell'indice di probabilità di accadimento degli eventi	33
9.	Scala dell'indice del danno potenziale.....	34
10.	Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio.....	34
11.	Individuazione, analisi e valutazione dei rischi da interferenza - Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e del committente	35
12.	RIUNIONI DI COORDINAMENTO – IDONEITA' TECNICO – PROFESSIONALE IMPRESE E L.A.....	41
	INDICE	50